



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

①

CAMERA PENALE DI NAPOLI

Centro Direzionale - Piazza Cenni - Nuovo Palazzo di Giustizia

Tel. 081/2232280 - 081/5511318 - 081/2142181 (fax)

e-mail: camerapenale@gmail.com

www.napoli.camerepenali.it

Delibera del 18 dicembre 2012

La Giunta della Camera Penale di Napoli, preso atto della notizia relativa all'applicazione della misura cautelare della custodia in carcere nei confronti dell'avvocato Salvatore Maria Lepre osserva come il ricorso alla misura restrittiva nella massima estensione appaia eccessivo e, comunque, nel caso di specie sproporzionato alle imputazioni in astratto mosse al professionista.

Non vi è dubbio, invero, che l'applicazione della più grave ed afflittiva delle misure cautelari deve per tutti i cittadini - ed a prescindere ovviamente dai ruoli o dalle professioni svolte - essere considerata un'*extrema ratio*, applicabile esclusivamente nell'ipotesi in cui misure meno afflittive non siano idonee a soddisfare le esigenze cautelari.

Ribadita la assoluta presunzione di innocenza di tutti i cittadini inquisiti sino al passaggio in giudicato della eventuale sentenza, la Camera Penale non può esimersi dallo stigmatizzare come, agli occhi della opinione pubblica, si punti ancora una volta, attraverso il ricorso allo strumento eccezionale della misura carceraria, al sensazionalismo al cospetto di una vicenda giudiziaria ancora tutta da chiarire. Tra l'altro, non pare che analoga metodologia giudiziaria sia stata utilizzata al cospetto di imputazioni ben più gravi che di recente hanno coinvolto appartenenti all'ordine giudiziario, i quali, pur successivamente condannati, non hanno giustamente sofferto alcuna misura restrittiva.

Ferma ed impregiudicata ogni valutazione nel merito dei fatti - ancora tutti da accertare e verificare - vertendosi allo stato al cospetto di mere enunciazioni di accusa, la Camera Penale ancora una volta denuncia l'uso smisurato della custodia cautelare carceraria in palese dispregio dei principi cardine del nostro ordinamento

costituzionale. Si corre in tal modo il duplice rischio di attribuire alla eccezionalità della cautela la finalità di una anticipata espiazione della pena oltre che di produrre effetti intimidatori nei confronti della difesa,

tanto premesso

la Camera Penale di Napoli, in relazione all'abuso dello strumento carcerario preventivo, denuncia in generale l'insufficiente e talvolta inesistente controllo da parte degli organi giurisdizionali a ciò deputati, sovente incapaci di effettuare valutazioni equilibrate e rispettose dei principi di proporzionalità ed adeguatezza pur previsti ed imposti dal Legislatore e pertanto

delibera

di convocare l'assemblea degli iscritti per il giorno 07.01.2013, con astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale degli avvocati penalisti per tale giorno, nel rispetto della normativa di legge in materia e del codice di autoregolamentazione, per un'analisi urgente sulle gravi e reiterate violazioni delle garanzie di libertà del difensore verificatesi nel corso degli ultimi tempi, anche alla luce del recentissimo intervento della Corte Costituzionale che ha indirettamente rafforzato i presidi posti a tutela della funzione difensiva.

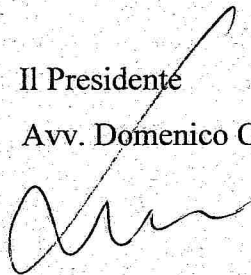
Sul punto, ed a prescindere ovviamente dal caso di specie, non può non evidenziarsi il sempre maggior ricorso a prassi investigative devianti quali ad esempio l'utilizzo di microspie all'interno degli studi professionali che violano gravemente la tutela costituzionale di assoluta sacralità dei colloqui tra il difensore e l'assistito.

A tale proposta, su richiesta della Camera Penale di Napoli, hanno aderito all'odierna iniziativa tutte le Camere Penali del distretto della Corte di Appello di Napoli e segnatamente: la Camera Penale di Santa Maria Capua Vetere, la Camera Penale di Nola, la Camera Penale di Torre Annunziata, la Camera Penale di Avellino e la Camera Penale di Benevento.

Napoli, 18 dicembre 2012

Il Presidente

Avv. Domenico Ciruzzi



Il Segretario

Avv. Alfredo Sorge

